

# A Ravenna Il Festival dal 11 al 15 settembre Prospettiva Dante, una «Luce intellettuale piena d'amore»

Presentata l'edizione 2024 della rassegna «Prospettiva Dante», in scena a Ravenna dall'11 al 15 settembre. Quest'anno il titolo sarà «Luce intellettuale, piena d'amore», parole pronunciate da Beatrice per annunciare al Sommo Poeta che sono finalmente ascesi all'Empireo, sede divina fuori dal tempo e dallo spazio (XXX Canto del Paradiso, verso 40).

Il festival, giunto alla XIII edizione, è l'unico in Italia dedicato interamente al Poeta ed è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca. Nella città che accolse l'esule Dante i 5 giorni di festival ospiteranno numerosi personaggi tra cui Alessio Boni, Samuele Bersani, Beppe Severgnini, Donatella Di Pietrantonio, Mario Cannella, Mauro Moretti, Lorenzo Villorresi, Marcello Prayer, Maria Pia Timo, Virginio Gazzolo, Pap Khouma ed Edoardo Prati. Il cuore della rassegna saranno gli Antichi Chiostrini Francescani della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, accanto alla Tomba di Dante, cuore pulsante della Ravenna dantesca, ma anche il Mercato Coperto farà da sfondo ad alcuni eventi, che sono tutti ad ingresso libero. «Il verso scelto come motto di quest'edizione del festival,

tiene uniti, nella terzina che fornisce la definizione dell'Empireo celeste e del destino umano, il pensiero classico, quello cristiano e la prospettiva di quello umanistico — spiega Domenico De Martino, ideatore e direttore artistico di Prospettiva Dante —. Tra luce intellettuale e amore l'uomo trova, davanti a Dio, una letizia che è il compimento splendido e perfetto della



Il luogo Gli Antichi Chiostrini Francescani

sua natura. E ancora oggi restiamo abbagliati da questa immagine».

«Prospettiva Dante», infatti, continua il suo percorso tra il passato, presente e futuro. «Ci piace credere che nelle scorse edizioni quanto in questa abbiamo, da un lato, condiviso nuove riflessioni sull'opera di Dante, mentre dall'altro abbiamo tentato di far brillare un'amorosa tensione verso una possibile

umana felicità, così come il Poeta continua a indicarci — ha proseguito il direttore artistico —. Anche quest'anno terremo insieme commenti sapienti, letture che sono interpretazioni critiche, spettacoli non privi di verità, parole della lingua che Dante ha forgiato disposte in ritmi contemporanei, corpi che danno forma a idee, traduzioni ed echi di Dante in altre lontane

lingue e culture: tutto sotto il segno di una luce intellettuale che vive di amore».

Nella giornata di apertura, oltre ai saluti introduttivi di Ernesto Giuseppe Alfieri (presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna), Federico Bambi (Consiglio direttivo dell'Accademia della Crusca) e Domenico De Martino, si potrà assistere allo spettacolo di Alessio Boni e Marcello Prayer e al monologo dell'attrice Maria Pia Timo, che catapulterà Dante nel contemporaneo, passando con disinvoltura dai dannati ai bannati. Info e programma dettagliato su [www.prospettivadante.it](http://www.prospettivadante.it). Dante continua a mostrarci la strada, spetta a noi percorrerla nel migliore dei modi.

a. tin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

